



Certificazione nel settore lattiero caseario: ambito regolamentato e volontario

CONVEGNO FIDSPA
Parma - UNIPR, 17 aprile 2023

Paolo Ceresa
Responsabile area qualità e sviluppo di OCQ PR



LA SOCIETÀ OCQ PR

OCQ PR è una società cooperativa il cui scopo principale è fornire le attività di Certificazione di prodotto in ambito regolamentato.

Come per altri ambiti certificativi, anche OCQ PR nasce dalla volontà di produttori e trasformatori di assicurare competenza settoriale nella valutazione del rispetto di una disciplina produttiva, in questo caso quella della filiera del Parmigiano Reggiano.

Il comparto del **Parmigiano Reggiano DOP** è strategicamente il principale riferimento di mercato di OCQ PR; tuttavia, l'azienda è attiva anche su altri prodotti, quali **l'Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia DOP** e altre **certificazioni volontarie** in ambito lattiero-caseario sul territorio nazionale (es. certificazione **NON OGM**, certificazione **di RAZZE** (es. vacche brune), certificazione del **BENESSERE ANIMALE**).



Denominazioni di Origine e Indicazioni Geografiche **perché?**

- Volontà di **valorizzare** i prodotti agro-alimentari che presentano **caratteristiche** peculiari **dovute all'ambito geografico** di provenienza e al metodo di **preparazione tradizionale**.
- La **diversificazione** della produzione agricola può concorrere nel garantire un **migliore equilibrio fra l'offerta e la domanda sui mercati, mantenendo vive le economie rurali**, e conseguentemente le popolazioni anche in zone svantaggiate o periferiche.
- La Commissione decide di adottare **disposizioni** particolari **complementari** per i prodotti agricoli e alimentari provenienti da una zona geografica delimitata;
- **Regolamento CEE 2081/92**
- Due diverse tipologie di riferimento geografico:

le Denominazioni di Origine Protette (**DOP**)

le Indicazioni Geografiche Protette (**IGP**)



Denominazioni di Origine e Indicazioni Geografiche i simboli e il loro significato

DOP



- la cui **qualità** o le cui **caratteristiche** sono dovute **essenzialmente o esclusivamente** ad un particolare **ambiente geografico ed ai suoi intrinseci fattori naturali e umani**, e
- le cui fasi di **produzione (produzione, trasformazione o elaborazione)** avvengono nella zona geografica delimitata;



IGP

- alla cui origine geografica sono essenzialmente attribuibili **una data qualità, la reputazione** o altre caratteristiche e
- la cui produzione si svolge per **almeno una delle sue fasi** nella zona geografica delimitata.



Denominazioni di Origine e Indicazioni Geografiche i simboli e il loro significato

l'uso dei simboli (o delle diciture) sui prodotti è **obbligatorio** al fine di:

- ✓ far conoscere meglio ai consumatori questa categoria di prodotti e le relative **garanzie** (*valore del sistema*)
- ✓ permetterne **l'identificazione sui mercati**, quindi **facilitarne i controlli**, in quanto nessun altro prodotto alimentare può essere commercializzato con un nome **uguale, simile o ingannevole** (*tutela del mercato interno*)

*Una denominazione d'origine DOP o IGP contiene nel proprio nome i riferimenti **all'area geografica** da cui il prodotto trae le proprie **caratteristiche peculiari** (es. Parmigiano Reggiano DOP, Prosciutto di Parma DOP, Bresaola della Valtellina IGP, Arancia Rossa di Sicilia IGP, ecc.)*



REGOLAMENTO (CEE) N. 2081 del 1992

Articolo 10

1. Gli Stati membri provvedono a che entro sei mesi dell'entrata in vigore del presente regolamento vi siano strutture di controllo aventi il compito di garantire che i prodotti agricoli e alimentari recanti una denominazione protetta rispondano ai requisiti del disciplinare.

A decorrere dal 1° gennaio 1998, per ottenere l'autorizzazione dello Stato membro ai fini del presente regolamento, gli organismi devono adempiere le condizioni stabilite nella norma EN 45011, del 26 giugno 1989.

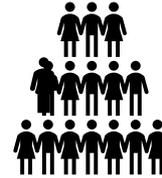


NORMA e LEGGE

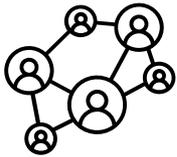
VALORE



LEGGE



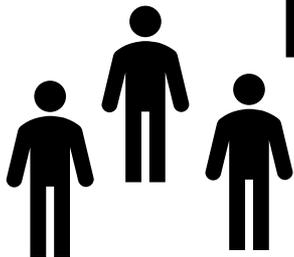
SISTEMA



SANZIONE



NORMA



REATI



REGOLAMENTO (CE) N. 510 del 2006

Articolo 11

Verifica del rispetto del disciplinare

1. Per quanto riguarda le indicazioni geografiche e le denominazioni d'origine relative a zone geografiche all'interno della Comunità, la verifica del rispetto del disciplinare è effettuata anteriormente all'immissione del prodotto sul mercato da:

- una o più delle autorità competenti di cui all'articolo 10, e/o
- uno o più organismi di controllo ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 882/2004 che opera come organismo di certificazione dei prodotti.

3. Gli organismi di certificazione dei prodotti di cui ai paragrafi 1 e 2 sono conformi alla norma europea EN 45011 o alla guida ISO/CEI 65 (Requisiti generali relativi agli organismi che gestiscono sistemi di certificazione dei prodotti) e, a decorrere dal 1° maggio 2010, sono accreditati in conformità delle stesse.

REGOLAMENTO (UE) N. 1151 del 2012

Articolo 39

Delega da parte delle autorità competenti a organismi di controllo

1. Le autorità competenti possono delegare, conformemente all'articolo 5 del regolamento (CE) n. 882/2004, compiti specifici riguardanti i controlli ufficiali sui regimi di qualità a uno o più organismi di controllo.
2. Tali organismi di controllo sono accreditati in conformità della norma europea EN 45011 o della guida ISO/CEI 65 (Requisiti generali relativi agli organismi che gestiscono sistemi di certificazione dei prodotti).
3. L'accREDITAMENTO di cui al paragrafo 2 del presente articolo può essere effettuato solo da:
 - a) un organismo nazionale di accreditamento nell'Unione, conformemente alle disposizioni del regolamento (CE) n. 765/2008; o (stabilisce norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato)
 - b) un organismo di accreditamento fuori dall'Unione, firmatario di un accordo di riconoscimento multilaterale sotto l'egida del Forum internazionale per l'accREDITAMENTO.



Accreditamento: definizione

L'accreditamento è una «**attestazione** da parte di un organismo nazionale di accreditamento (es. **ACCREDIA**) **che certifica che un determinato organismo di valutazione della conformità** (es. **OCQ PR**) **soddisfa i criteri stabiliti da norme armonizzate** (es. **UNI CEI EN 45011 – oggi ISO/IEC 17065**) e, ove appropriato, ogni altro requisito supplementare, compresi quelli definiti nei rilevanti programmi settoriali, **per svolgere una specifica attività di valutazione della conformità.**» (es. **Reg. 1151, DISCIPLINARE DOP Parmigiano Reggiano**)



Quadro normativo: quali sono i **CRITERI**?

L'accreditamento attesta il **livello di QUALITÀ DEL LAVORO**, ossia:

- La conformità del suo **SISTEMA DI GESTIONE**
- Le **COMPETENZE VALUTATIVE** sul processo da certificare (audit, ispezioni, misure, prove, analisi)
- **IMPARZIALITÀ, INDIPENDENZA e TERZIETÀ** degli Organismi di Certificazione

SONO MATERIE DI NORMA CONDIVISE A LIVELLO INTERNAZIONALE (ISO/IEC 17065)



Accreditamento: come si applica?

Gli accordi MLA riconoscono **l'equivalenza e l'affidabilità** delle **certificazioni**, delle **ispezioni** accreditate, dei **rapporti di prova (analisi)** e dei **certificati di taratura**, etc. in tutta l'Europa e tra i paesi firmatari.

L'accreditamento riguarda **tutti i settori di produzione e servizio** dalle costruzioni all'energia, dall'ambiente ai trasporti, dalla sanità alla formazione...

<https://youtu.be/paO1rGO03Tg>



ENTI DI
ACCREDITAMENTO
NAZIONALI
FIRMATARI ACCORDI
MUTUO
RICONOSCIMENTO

VALUTAZIONE
TRA PARI
ISO/IEC 17011 e
Reg. CE 765/08

Esp

Ita

Fra

Ger

RILASCIARE ACCREDITAMENTO 17065 PRD OdC

OdC1

OdC2

OdC3

~~OdC4~~

CERTIFICAZIONE PRODOTTI

PRD1

PRD2

PRD3

~~PRD4~~

PRD5

PRD6

PRD7

PRDN

PASSAPORTO PER IL COMMERCIO PER LE NAZIONI
FIRMATARIE ACCORDI MUTUO RICONOSCIMENTO



Accreditamento EA

SITO EA (<https://european-accreditation.org/>) **elenco PAESI firmatari di Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA: Multilateral Agreement).**

Carta geografica
Satellitare

IRLANDA			
INAB	Telefono: +353 1 6147182		
Comitato di accreditamento nazionale irlandese			
Metropolitan Building James Joyce Street Dublino 1 - Dublino			
<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table>			
Firmatario MLA			
Data della prossima rivalutazione: 2022-05	Ambiti ▼		
Data dell'ultima valutazione inter pares: 2018-09			
Calibrazione Test Visita medica Certificazione del prodotto Certificazione dei Sistemi di Gestione Certificazione di persone Ispezione Produttori di materiali di riferimento			
Firmatario : IAE - ILAC			

ISRAELE			
ISRAC	Telefono: + 972 3 970 2727 Fax: + 972 3 970 2413		
Autorità di accreditamento dei laboratori israeliani			
12 Kinneret St Airport City 70150 - Lod			
<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table>			
Firmatario MLA			
Data della prossima rivalutazione: 2026-03	Ambiti ▼		
Data dell'ultima valutazione inter pares: 2022-03			
Calibrazione Test Visita medica Ispezione			
Firmatario: ILAC			

ITALIA			
ACCREDIA	Telefono: +39 06 8440991 Fax: +39 06 8841199		
Ente Italiano di Accreditamento			
Via Guglielmo Saliceto, 7/9 00161 - Roma			
<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table>			
Firmatario MLA			
Data della prossima rivalutazione: 2023-01	Ambiti ▼		
Data dell'ultima valutazione inter pares: 2018-11			
Calibrazione Test Visita medica Certificazione del prodotto Certificazione dei Sistemi di Gestione Certificazione di persone Ispezione Convalida e verifica Fornitori di test valutativi Produttori di materiali di riferimento			
Firmatario : IAE - ILAC			

GIORDANIA			
JAS-AU	Telefono: +962-6-5301231 Fax: +962-6-5301249		
Sistemi di accreditamento e standardizzazione della Giordania - Unità di accreditamento			
Dabouq area, #50 Khair Al-Din Al-Ma ani St. PO box 941287 - Amman 11194			
<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table>			
Firmatario: ILAC			



Accreditamento: solo in Europa?

- La **EA MLA** è riconosciuta a livello internazionale da **ILAC** (International Laboratory Accreditation Cooperation) e **IAF** (International Accreditation Forum). Ciò significa che un rapporto di prova o un certificato **accreditato da un firmatario EA MLA** è **riconosciuto anche dai firmatari degli accordi multilaterali IAF e ILAC.**



- Il mutuo riconoscimento **elimina la necessità di certificare prodotti o servizi in ogni paese in cui sono venduti** agendo come un **«passaporto per il commercio»**

Accreditamento nel MONDO



- [Home](#)
- [About](#)
- [Members](#)
- [IAF MLA](#)
- [IAF MLA Signatories](#)
- [Publications](#)
- [Media Center](#)
- [FAQ](#)
- [Contact Us](#)
- [Search](#)

Recognised ABs

[Home](#) > [Recognised ABs](#)





Per tornare alle DO e IG...

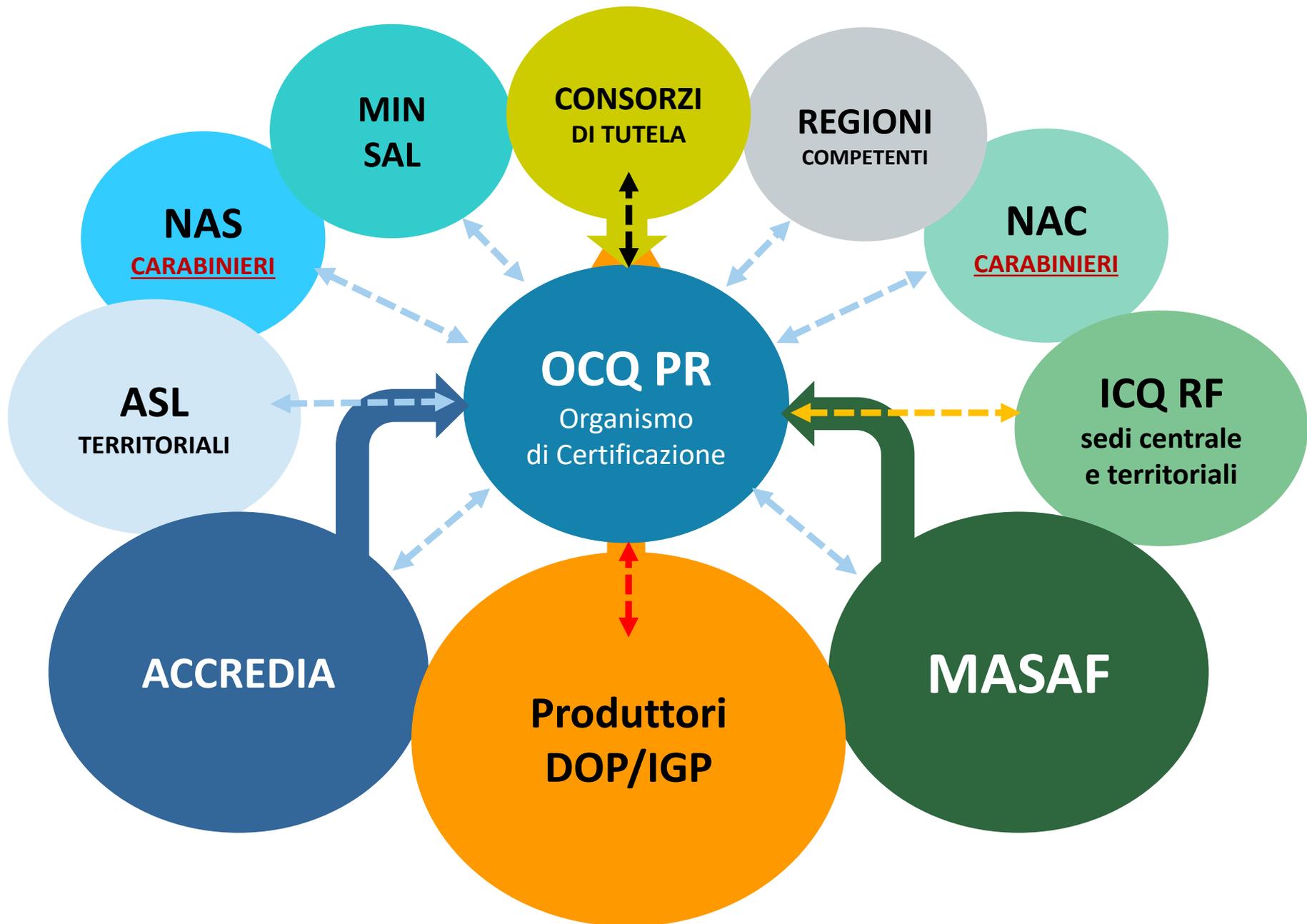
Per beneficiare di una DOP o di una IGP, la conformità del processo produttivo (ovvero del Disciplinare di produzione) deve essere **verificata** da un **Organismo di Certificazione (OdC)**

- **ACCREDITATO** dall'Ente nazionale di accreditamento e
- **AUTORIZZATO** dal **MASAF** (*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*) ad operare, in qualità di incaricato di pubblico servizio con il coordinamento e la vigilanza del Ministero.

in Italia, i prodotti ad indicazione geografica debbono recare la dicitura **«Certificato da Organismo di Controllo autorizzato dal Ministero competente»**

Il **MASAF** approva i **Piani di controllo** di riferimento ed è l'organo che **coordina** e **vigila** in merito all'attività di certificazione degli OdC nei settori regolamentati.

CONTESTO delle RELAZIONI di OCQ PR con altri ENTI





Denominazioni di Origine e Indicazioni Geografiche

le regole delle strutture di controllo

CONTROLLI UFFICIALI
per garantire
l'applicazione della
legislazione sugli
alimenti, sui mangimi e
sul benessere degli
animali

(Atti legislativi)

REGOLAMENTI

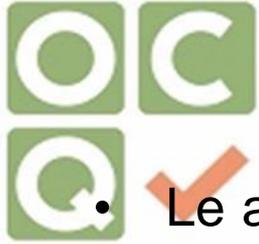
Modifica 1151/12 sui
regimi di qualità

Abroga 882/04 sui
controlli ufficiali

17/625 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 15 marzo 2017

relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali)



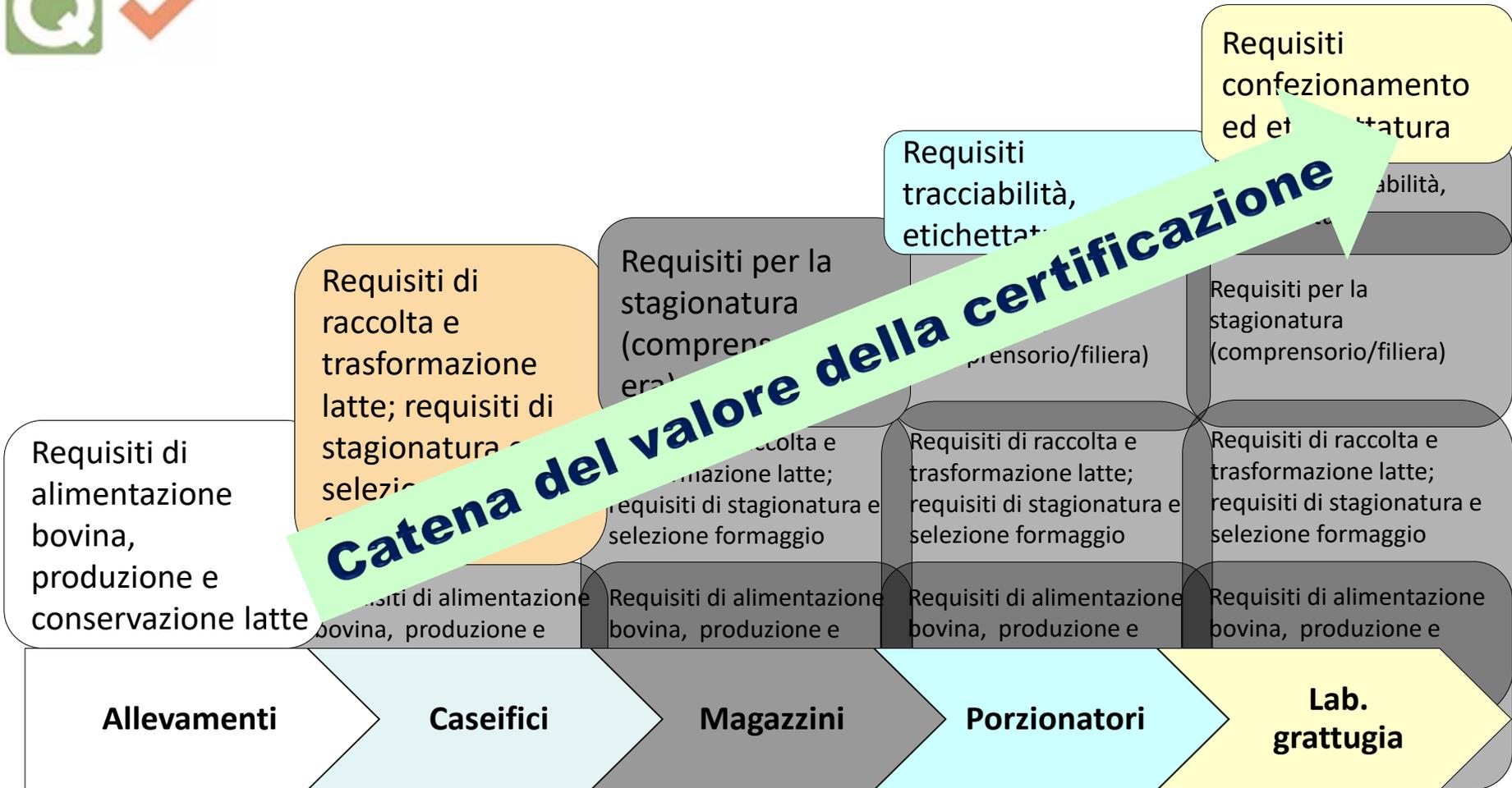
Regolamento 625/17

CONTROLLI UFFICIALI

- Le autorità competenti dovrebbero effettuare **controlli ufficiali** a intervalli regolari, **sulla base del rischio** e **con frequenza adeguata**, in tutti i settori e in merito a tutti gli operatori...
- La **frequenza** dei controlli ufficiali dovrebbe essere stabilita dalle autorità competenti tenendo conto della necessità che l'impegno nei controlli sia **proporzionato al rischio e al livello di conformità previsto nelle diverse situazioni**
- In alcuni casi, **tuttavia**, e **ai fini del rilascio di un certificato** che costituisce un **requisito preliminare per l'immissione in commercio**, la legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare impone di effettuare i controlli ufficiali indipendentemente dal livello di rischio o dalla probabilità di non conformità e **la frequenza dei controlli ufficiali è dettata dalla necessità di certificazione o attestazione.**



PIANO DI CONTROLLO DOP PR



PIANO DI CONTROLLO DOP PR

VERIFICA COSTANTE DI ADEGUATEZZA DEL PIANO DI CONTROLLO

REVISIONE PdC e MIGLIORAMENTO

Piano di Sorveglianza incrementata rilanciati e condivisi annualmente con CSI

Tenuta sotto controllo **rischi puntuali** su **categoria di soggetti**

Analisi delle soluzioni alle criticità riscontrate

Piano di presidio rischi

Tenuta sotto controllo **rischi diffusi** su **categoria di attività**

Analisi costante dei dati di comparto

Controllo rinforzato

Verifica **ripristino** della **conformità**

Nuova verifica

Verifica di controllo ordinario

Frequenze minime per «**presidiare**» la **conformità**

Allevamenti

Caseifici

Magazzini

Porzionatori

Lab. grattugia

Es: provenienza bovine, % foraggio aziendale, robot mungitura, % doppia cottura, rese di trasformazione, esiti dei controlli,

È MASSIMO



Grazie per
l'attenzione